

Progetto FSE, ob. 2 – 2007-2013 – Asse IV, ob. Spec, H
“Interventi di rafforzamento nelle competenze didattiche degli insegnanti
in materia di lingue straniere”
(Codice: 2010_CFCAPI.01)

PERCORSO DI FORMAZIONE
PER L'APPRENDIMENTO DELLE MODALITÀ DI INSEGNAMENTO
DELL'ITALIANO L2

Attività in situazione:
elaborazione e sperimentazione di un percorso didattico
strutturato secondo l'approccio per task

18 febbraio 2011 – 18 giugno 2011

Supervisore scientifico: Elena Nuzzo
Tutor: Maria Arici
Corsista: Annalisa Titta

Sede: I.I. Guetti - Tione

Task per la classe di inglese LS:

Dear Mary, I've got a problem.

Can you help me?

INTRODUZIONE

Il mio interesse per la didattica per task deriva dal fatto che questo approccio sembra finalmente dare risposta ai tanti interrogativi che di continuo mi pongo insegnando L2. Come insegnare in modo efficace? Come rendere l'apprendimento concreto, significativo e, soprattutto, duraturo nel tempo? Come conciliare *fluency* e *accuracy*? Come coinvolgere studenti tanto diversi per stili di apprendimento, motivazione e interesse? Come rendere divertente lo studio della lingua straniera? Queste (e tante altre) le domande che mi sono posta nel corso degli anni e l'approccio per task sembra offrire spunti molto interessanti per rispondere a molte di esse.

Innanzitutto, tra le tante teorie glottodidattiche che si sono susseguite ed hanno avuto fortuna nel corso degli anni, il metodo grammaticale-traduttivo e quello comunicativo sono quelli che maggiormente hanno influenzato la prassi didattica e che ancora oggi, almeno in Italia, continuano ad influenzare la didattica all'interno delle aule scolastiche.

Basato sulla presentazione di regole grammaticali, elenchi di parole da imparare a memoria ed esercizi di traduzione, il metodo grammaticale-traduttivo ha una lunga tradizione ed ha avuto grande fortuna fino all'avvento del metodo comunicativo che quasi per reazione ha relegato la grammatica e le regole di utilizzo della lingua in secondo piano. Di certo l'attenzione esclusiva all'aspetto formale della lingua distoglie dall'uso concreto e non crea parlanti efficaci ma meri esecutori, perdendo di vista l'aspetto comunicativo, creativo e originale della lingua. E' altrettanto vero però che conoscere le regole d'uso della lingua permette di diventare buoni parlanti della lingua d'arrivo e raggiungere una competenza vicina a quella dei nativi, oltre al fatto che la conoscenza delle regole può diventare una risorsa alla quale attingere per risolvere un dubbio o un'incertezza. Eppure un metodo prettamente grammaticale non sembra essere efficace. Quante volte, infatti, si presenta un argomento grammaticale o una struttura, si forniscono esempi, si fanno decine di esercizi più o meno guidati, si ritiene che sia stato appreso ma appena si chiede allo studente di impiegare quella struttura in un contesto diverso e più libero pochi sono gli studenti che vi ricorrono? E' evidente che tale tipo di approccio non ha una ricaduta efficace sul lungo termine e la mancanza di un contesto reale non permette allo studente di interiorizzare davvero la struttura. Subentra anche il fattore noia e ripetitività dato che spesso si ricorre ad una batteria di esercizi ripetitivi e meccanici mirati alla memorizzazione di date strutture, senza alcuna richiesta di intervento di tipo autonomo o creativo da parte dello studente. Ecco che l'approccio

TBL mi ha fornito una possibile risposta a tale problema: forse le strutture non vengono interiorizzate perché gli studenti non sono ancora pronti o non hanno ancora sentito il bisogno di quella struttura che deriva invece dalla scelta arbitraria dell'insegnante o dell'autore del libro di testo. Concetti come la centralità dello studente e l'analisi dei loro bisogni come punto di partenza per il sillabo non restano più parole vuote ma acquistano finalmente significato.

D'altro canto, neanche l'approccio comunicativo puro sembra fornire una risposta convincente alle mie domande. Come riassume Jeremy Harmer in *How to Teach English*, il CLT (Communicative language Teaching) si basa su due principi di base:

- 1) "Language is not just patterns of vocabulary items slotted in, but also involves language functions such as inviting, agreeing and disagreeing etc. which students should learn how to perform using a variety of language exponents. [...] CLT is not just about the language but it is about how language is used."¹
- 2) "If students get enough exposure to language, and opportunities for language use – and if they are motivated – then language learning will take care of itself"².

Secondo il CLT, quindi, la lingua è molto di più di un semplice elenco di strutture o vocaboli da imparare a memoria. Essa implica ambiti e situazioni comunicative che vanno ricreati per fornire agli studenti quante più occasioni d'uso possibili. Ma la classica situazione "al ristorante" o "all'ufficio postale" o un qualunque *role play*, portati all'interno di una situazione formale come l'aula scolastica, a mio parere restano comunque un qualcosa di inventato, artificioso e poco realistico e risultano poco motivanti se poi lo studente non ha occasione di sperimentarle dal vivo come accade invece in un contesto di *full immersion*. La domanda che mi pongo allora è la seguente: come si può rendere questo approccio realmente efficace in un contesto scolastico dove mediamente gli alunni sono esposti alla L2 soltanto per due o tre ore alla settimana e al di fuori della classe hanno ben poche occasioni per sperimentare dal vivo? La didattica per task, secondo me, supera anche questo problema. Chiedendo allo studente di usare tutte le strategie di comunicazione che conosce e "costringendolo" quindi a fare ricorso a tutte le risorse ed abilità che possiede, sia linguistiche che extralinguistiche, ci si avvicina molto di più ad un contesto d'uso reale, naturale e spontaneo, perdendo parte dell'astrattezza tipica della situazione inventata d'aula.

¹ JEREMY HARMER, *How to teach English*, Pearson/Longman, 2007, p. 50

² Ibidem

Riflettendo ancora sulla mia personale pratica didattica, potrei dire che mi rifaccio ad approcci diversi a seconda dell'argomento o situazione e che utilizzo una serie di tecniche mirate allo sviluppo della quattro abilità, senza però riconoscermi del tutto in uno specifico metodo. Di certo il mio lavoro si orienta verso modalità di tipo comunicativo, basate su role plays, dialoghi in situazione, presentazioni, ascolti, letture, etc. ma la tendenza alla riflessione, all'esplicitazione e alla pratica delle regole è sempre forte e presente. Altra questione per me importante è il rapporto tra la *fluency* e *l'accuracy*. Quale delle due perseguire o meglio, come perseguirle entrambe senza sbilanciarsi troppo né verso l'una né verso l'altra? Le tecniche più comunicative quale i role plays, le presentazioni, le descrizioni di immagini, ecc. mirano allo sviluppo della *fluency*, che spesso però va a scapito della correttezza formale. D'altro canto, però, i tradizionali esercizi grammaticali di sostituzione o riempimento puntano alla correttezza ma presentano una lingua astratta, sganciata da un contesto concreto e reale. Ecco perché l'approccio task-based, che integra l'orientamento al messaggio e al significato con l'attenzione e la riflessione sulle forme che veicolano quel dato messaggio, mi sembra dare risposta e sistematizzazione anche a questi interrogativi.

Non va dimenticato inoltre che gli stessi studenti che imparano una L2 hanno caratteristiche e stili di apprendimento molto diversi: mentre alcuni si "buttano" senza preoccuparsi troppo, altri invece temono l'errore e hanno bisogno di conoscere la regola prima di esprimersi. Il TBL sembra mettere d'accordo entrambe le esigenze: si parte dalla lingua concreta, si sperimenta facendo leva sulle proprie conoscenze e risorse ed infine si riflette e si sistematizza la forma. Da un lato l'attenzione è rivolta alla comunicazione, all'efficacia della trasmissione del messaggio, ma allo stesso tempo permette di tornare e riflettere sulle strutture impiegate per veicolare tali significati, senza però dare una risposta univoca e dogmatica ma offrendo la possibilità di ricorrere a tante diverse strategie, più o meno originali, per veicolare quel dato messaggio.

Infine, il TBL offre un ulteriore vantaggio: mentre l'apprendente è concentrato sul significato del messaggio, "dimentica" che sta anche imparando la lingua e tale aspetto dell'apprendimento linguistico non è certamente da sottovalutare in quanto riduce l'ansia e coinvolge tutta la personalità del discente.

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

TITLE OF ACTIVITY: Dear Mary, I've got a problem... Can you help me?

DESTINATARI:

L'attività è rivolta ad una classe 2^a Geometri (corso B – Istituto Istruzione Superiore Lorenzo Guetti di Tione di Trento) composta da 16 studenti (14 maschi e 2 femmine). La maggior parte degli studenti si conosce dall'anno precedente, ad eccezione di due nuovi alunni trasferiti da altri corsi ad inizio anno. Due studenti sono di origine straniera (albanese e ucraina), in Italia da alcuni anni, con una discreta conoscenza sia dell'italiano che dell'inglese e sono ben inseriti nel gruppo classe, che ha raggiunto un livello di conoscenze e competenze abbastanza omogeneo. La classe è piuttosto vivace ma è impegnata e interessata allo studio della lingua inglese.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

- conoscere le espressioni e forme più comuni per dare consigli e suggerimenti
- comunicare problemi e chiedere consigli
- fornire consigli mirati a specifici problemi

OBIETTIVI COMUNICATIVI:

- saper comprendere e formulare in forma scritta ed orale consigli e suggerimenti
- saper chiedere consigli relativi ad un problema

OBIETTIVI LINGUISTICI:

- saper impiegare le strutture comunemente usate in lingua inglese per esprimere consigli e suggerimenti
- saper formulare domande ed inviti/suggerimenti

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

PRE-TASK

STEP 1

The teacher introduces the task: today we are going to talk about teenagers' common problems, read some advice and write a letter of advice.

L'insegnante introduce prima il contesto generale della lezione, ovvero i problemi più comuni che i teenagers incontrano nella quotidianità, e poi l'argomento vero e proprio delle attività che seguiranno: come dare consigli e suggerimenti per risolvere questi problemi. Spiega inoltre che l'obiettivo finale sarà quello di scrivere un testo nel quale dare consigli ad un coetaneo.

STEP 2

In pairs: think about common problems that teenagers have and make a list.

After 5/10 minutes the teacher collects all the ideas and writes them on the blackboard.

Attività a coppie: l'insegnante chiede ad ogni coppia di pensare a problemi comuni che li riguardano o che, generalmente, riguardano la loro età e di stilare poi un elenco. Dopo 5/10 minuti l'insegnante chiede ad ogni coppia i problemi che hanno individuato e si ricava così una nuova lista che viene riportata sulla lavagna. In questo modo vengono attivate e condivise numerose idee e si risolvono eventuali problemi riguardanti elementi lessicali, ad esempio "to move" (riferito al problema di trasferirsi e quindi cambiare scuola o città) oppure "grades" (riferito al problema dei voti scolastici) che sono presenti nei testi proposti di seguito.

STEP 3

Read the letters that three teenagers have written and sent to Mary, who has a section (rubrica) on a teenager magazine. Match the problems to the answers.

Agli studenti viene consegnata una scheda con le lettere scritte da tre ragazzi, Andy, James e Frank. Viene loro spiegato, sempre in inglese, che le tre lettere sono indirizzate a Mary, che ha una rubrica di consigli su una rivista per teenagers. In questa fase viene loro assegnato un compito molto semplice, ovvero leggere i tre brevi testi e abbinare i problemi con le rispettive risposte/consigli di Mary. Dopo alcuni minuti si verificano le risposte.

→ cfr. materiali di lavoro – DOCUMENTO N. 1

TASK

In pairs: write a section for your school magazine offering advice to the new students who move to your school.

Agli studenti viene nuovamente chiesto di lavorare a coppie (mantenendo le stesse coppie dell'attività precedente). In questa fase viene loro assegnato il task vero e proprio, ovvero scrivere un breve testo per la rubrica del giornale della scuola nel quale dare consigli ai nuovi studenti che si trasferiscono nella loro scuola.

FOCUS LINGUSTICO

Dall'analisi dei testi prodotti dagli studenti si nota che la maggior parte di loro utilizza soltanto l'imperativo ed alcuni verbi modali quali *have to e must*, spesso in modo non corretto. Si passa quindi ad una serie di esercizi ed attività per focalizzare l'attenzione su altre strutture, più adatte al tipo di argomento, e per poi fissarle.

FOCUS 1

EXERCISE 1. Go back to Mary's answers, re-read them and underline all the expressions and forms used to give advice. Then complete the table below.

Per farli riflettere su altre possibilità e strutture e fornire un modello corretto, chiedo agli studenti di leggere nuovamente le lettere scritte da Mary concentrandosi sulle espressioni e forme utilizzate per dare suggerimenti e consigli per poi inserirle nella tabella allegata. La tabella viene fornita con un paio di elementi già inseriti per dare loro un aiuto.

→ cfr. materiali di lavoro – DOCUMENTO N. 2

Dopo 5/10 minuti l'insegnante chiede agli studenti di fornire le loro soluzioni. Alla fine del lavoro di condivisione la tabella dovrebbe risultare così completata:

modal verbs	Questions	Imperatives	other expressions/phrases
<i>you shouldn't</i>	<i>How about phoning ...</i>	<i>ask him</i>	<i>*This situation is very upsetting</i>
<i>you might find</i>	<i>Are you sure</i>	<i>keep a diary</i>	<i>Things can be very</i>

			<i>difficult</i>
<i>you should</i>	<i>Why don't you try</i>	<i>write down</i>	<i>Don't worry</i>
<i>you may</i>		<i>Go</i>	<i>I'm sure she will...</i>
<i>*will</i>			
<i>can</i>			

FOCUS 2

EXERCISE 2. Replace the underlined verbs with the expressions and forms from exercise 1 or other expressions.

Fornisco agli studenti la trascrizione di uno dei testi da loro prodotti durante la fase di task , nel quale viene utilizzato quasi esclusivamente *have to* e lo sottopongo alla classe chiedendo loro di sostituire le parti sottolineate con gli elementi inseriti nella tabella dell'esercizio n. 1 o con altre espressioni che sembrano loro adatte.

→ cfr. materiali di lavoro – DOCUMENTO N. 3

Dopo alcuni minuti si condividono le varie idee e soluzioni. In questo caso gli studenti potranno avere versioni diverse. Si condividono le varie possibilità e si discutono tutte quelle accettabili. Un esempio può essere il seguente:

Welcome to our school!

***Don't worry!** The people in this school are very friendly. **I'm sure** You **will** meet many people! You **should** show you are nice and funny. Every day you **should** eat with different people and **it's a good idea** if you join different activities. **Why don't** you ask your classmates to help you when you are in difficulty? But the best thing is **be** yourself. **I'm sure** The people will accept you.*

FOCUS 3

*EXERCISE 3. **RUNNING DICTATION:** pair work. The teacher hangs a text in 4 different points around the classroom. Student 1 runs to the text, reads, memorizes a part of it and runs back to student 2 who's sitting at his/her desk and has to write what student 1 dictates.*

Running dictation. Lavoro a coppie: uno studente detta e uno scrive. Lo studente che detta deve andare a leggere il testo che è stato appeso in quattro diversi punti della classe e, frase dopo frase,

lo detta al compagno che sta seduto al posto. Alla fine dell'attività si fornisce copia del testo originale per confrontarlo con quello dettato e riflettere sulle strutture utilizzate (e sull'ortografia).

→ cfr. materiali di lavoro – DOCUMENTO N. 4

FOCUS 4

*EXERCISE 4. **ASK YOUR FRIENDS.** Read the prompt with your problem, then go to your friends, tell them about it (summer job interview/problem with your parents etc.) and ask them for advice. You have to collect 8 different pieces of advice, with 8 different structures, so if your friend gives you a piece of advice that you already have or uses a structure that someone else has already used, tell them and ask them to use a new one. Write the advice on the form.*

Per questa fase, dedicata all'uso delle espressioni che sono state oggetto delle precedenti attività, a ciascuno studente viene fornito un cartoncino con un problema e una lista di otto diverse strutture utilizzate per dare consigli. Ogni studente deve farsi dare un consiglio dai compagni. La richiesta è di raccoglierne almeno 8, ciascuno con una diversa struttura. Inoltre ciascuno studente ha a disposizione una tabella nella quale riportare i nomi di compagni e i consigli ricevuti.

→ cfr. materiali di lavoro – DOCUMENTO N. 5 (cartoncino con il problema) e N. 6 (tabella da riempire con i vari consigli)

FOCUS 5

EXERCISE 5. Complete the mini-dialogues with the correct expressions to give advice, suggestions or invitations.

Vengono fornite agli studenti alcune frasi e viene loro chiesto di completare i mini dialoghi con le espressioni più appropriate per dare suggerimenti, consigli o inviti. Quest'ultimo esercizio è stato pensato per fissare le varie strutture ed utilizzarle in contesti diversi dai precedenti.

→ cfr. materiali di lavoro – DOCUMENTO N. 7

FOCUS 6

VERIFICA. THERE'S A LETTER FOR YOU. Per verificare se e quanto gli studenti hanno appreso attraverso queste attività, consegno a ciascuno una lettera a loro indirizzata da un compagno di classe chiedendo consigli per affrontare alcuni problemi. Es:

Dear Mirko,

I have an important football match tomorrow. It's the final and if we win we'll be the school champions. Can you help me with some advice?

Yours Rubin

→ cfr. materiali di lavoro – DOCUMENTO N. 8

CONCLUSIONI

La fase iniziale, ovvero quella di ideazione e preparazione dell'attività in situazione, ha richiesto più tempo del previsto, dato che all'inizio non è stato semplice capire con chiarezza quali fossero gli elementi che rendono un'attività "task-like" rispetto ad un'altra che invece non lo è. Prima di individuare l'argomento che ho scelto di sperimentare ho quindi approfondito i vari aspetti del TBL sia attraverso gli articoli ed il materiale consigliato sia attraverso altro materiale ed articoli reperibili on-line. Ho poi confrontato e vagliato alcune idee finché non ho individuato quella che più sembrava rispondere alle mie esigenze e ai criteri che rendono un'attività task-based. Per fare questo ho cercato un'attività che rispondesse alle cinque domande che Jane Willis propone come linee guida al fine di progettare attività in un'ottica task-based³:

- 1) Does the activity engage learners' interest?
- 2) Is there a primary focus on meaning?
- 3) Is there an outcome?
- 4) Is success judged in terms of outcome? Is completion a priority?
- 5) Does the activity relate to real world activities?

Dato che l'argomento individuato, ovvero "giving advice", sembrava rispondere pienamente ai criteri di cui sopra, ho proseguito con la progettazione delle varie attività di pre-task e task. Le attività di focus linguistico invece sono state individuate solo dopo aver analizzato i materiali prodotti dagli studenti nella fase di task e quindi partendo dai bisogni specifici evidenziati dagli studenti.

La seconda fase, ovvero quella di sperimentazione dell'attività in situazione, si è svolta in tre diverse giornate tra i mesi di maggio e di giugno. La prima giornata è stata dedicata alle attività di pre-task e task, le altre due invece sono state dedicate al focus linguistico. Inizialmente avevo programmato una sola ora di focus linguistico, ma poi mi sono resa conto che il tipo di attività che avevo scelto richiedevano più tempo.

³ JANE WILLIS, "Task-based Language Teaching: teachers' solutions to problems encountered", sito web: <http://www.tesol-france.org/Documents/Colloque06/JaneWillisHandout.pdf>

Analizzando la sperimentazione, ho individuato i seguenti punti di forza e di debolezza:

punti di forza:

- l'argomento, legato al mondo dei teenagers, ha incontrato l'interesse degli studenti, che hanno partecipato in modo attivo sforzandosi di dare il proprio contributo alle varie attività;
- alcune delle attività sono state proposte in forma di gioco e quindi si sono anche divertiti a sperimentare le attività meno tradizionali;
- conoscendo gli studenti da due anni mi è stato possibile personalizzare al massimo i problemi da assegnare a ciascuno (finale di sci, importante partita di calcio, etc.) al fine di agire sulla loro motivazione e sul loro interesse;
- tra gli studenti esiste un buon rapporto di collaborazione e lavorano bene sia a coppie sia a gruppi;

punti di debolezza:

- per una serie di motivi legati ad uscite ed attività didattiche già programmate, tra l'attività di task e quella di focus linguistico è trascorso più tempo di quello necessario, per cui non ho potuto sfruttare pienamente le attività di pre-task, che erano strettamente legate al task prima e al focus linguistico poi;
- nei momenti di difficoltà comunicativa gli studenti tendevano a ricorrere alla L1 e quindi è stato necessario riprenderli continuamente in merito all'uso della L2;
- ho impiegato più tempo del previsto per spiegare il funzionamento di alcune attività.

In conclusione, mi posso ritenere abbastanza soddisfatta della sperimentazione in chiave task-based. Innanzitutto l'argomento proposto ("giving advice and suggestions") rientrava nella programmazione relativa all'anno scolastico ma attraverso questa sperimentazione mi è stato possibile introdurlo in modo diverso e sicuramente più originale e coinvolgente. La classe ha risposto con interesse ed entusiasmo, soprattutto in occasione delle due attività più movimentate, ovvero la "running dictation" e "ask your friends". Infine, dall'analisi dei materiali prodotti dagli studenti nella fase di verifica finale, ovvero le lettere in risposta ai problemi dei compagni, si nota un miglioramento sia nell'uso delle strutture che sono state prese in esame nel corso delle varie attività, sia nella scelta lessicale, che evidenzia un certo sforzo verso la ricerca di vocaboli più specifici e precisi.

MATERIALI DI LAVORO

DOCUMENTO N. 1

Il seguente documento è tratto dal testo *New Reflex, Teacher's Resource Book*, Pearson/Longman, 2004, photocopyable resources for teachers, p. 119

Read the letters that three teenagers have written and sent to Mary, who has a section (rubrica) on a teenager magazine. Match the problems to the answers.

- a) b) c)

PROBLEMS	ANSWERS
<p>a) EXAM NERVES Dear Mary, I've just taken my PET exam and I'm sure I've failed. The listening was very difficult. I'm very worried and I can't sleep at night. I also feel sick every time I eat. My mother tries to make me eat big meals but after two or three mouthfuls I can't eat any more. Andy</p>	<p>1) Well, this situation is obviously very upsetting. However, you shouldn't let it rule your life. Next time your father plans a skiing trip ask him to take you too. When you have to stay at home with your grandmother, how about phoning a friend and invite him/her to your house? Are you really sure your parents do nothing with you? Keep a diary for the next month and write down the things you do together. You might find your jealousy is unnecessary.</p>
<p>b) MY PARENTS PREFER MY BROTHER Dear Mary, I'm very jealous because I think my parents like my brother more than me. At school I always have good grades and he does nothing. At home I usually help my mum to do the washing up and the ironing and my brother never helps anybody. At the weekend my dad takes my brother skiing in winter and fishing in the summer. I'm never invited to do anything with him. I have to stay at home with mum and grandmother at the weekend. My life is becoming a nightmare. What can I do? James</p>	<p>2) Things can be very difficult when you move to a new area. You should give yourself a little time to adapt. You may find that next year things will change. This year, however, how about joining a club outside school? Go to your local information office and find out about leisure activities that interest you in your town. You might find that it's easier to make friends when you have a common interest.</p>
<p>c) NOBODY LIKES ME Dear Mary, I recently moved to a new town. I had to start at a new school in the middle of the year and I found it very difficult. Now I'm doing better but nobody talks to me. The other students laugh at my clothes and call me "weak" because I'm not very athletic. Last week we had to work in groups for a Geography project and I was the last person in the class to be chosen. How can I become more popular? Frank</p>	<p>3) Don't worry. You can always sit it again. Why don't you try talking about it with your doctor? He may give you some pills to help you sleep. You should also talk to your mother about your worries. I'm sure she'll give you smaller portions if she understands your problem.</p>

DOCUMENTO N. 2

EXERCISE 1. Go back to Mary's answers, re-read them and underline all the expressions and forms used to give advice. Then complete the table below.

modal verbs	Questions	Imperatives	other expressions/phrases
			<i>This situation is very upsetting</i>
<i>Will</i>			

DOCUMENTO N. 3

Il seguente testo, composto da due studenti della classe, è stato corretto soltanto in pochissimi punti per fornire un modello senza errori.

EXERCISE 2. Replace the underlined verbs with the expressions and forms from exercise 1 or other expressions.

Welcome to our school!

The people in this school are very friendly. You have to meet many people! You have to show you are nice and funny. Every day you have to eat with different people and you have to join different activities. You have to ask your classmates to help you when you are in difficulty. But the best thing is you must be yourself. The people will accept you.

DOCUMENTO N. 4

Running dictation: pair work. Student 1 runs to the text that is on the wall of the classroom, reads and memorizes a part of it, then runs back to student 2 who's sitting at his/her desk and has to write what student 1 dictates. At the end of the activity check the text and the spelling!

Hi Guys!

If you are moving to "Lorenzo Guetti" High School this is the right section for you! All you have to do is follow our simple advice:

- First of all you should always pay attention during the lessons, so it will be easier to study when you go back home;*
- if I were you I would take notes during the lessons to help you memorize;*
- another important thing that you should do is give a good impression to your teachers and classmates: never forget your homework, help your classmates and ask for help if you are in difficulty;*
- finally, if I were you, I would join a club like for example a sports club or the theatre club to meet new people with similar interests and socialize;*
- last but not least, what about giving a party and inviting everybody?*

DOCUMENTO N. 5

L'esercizio seguente è stato tratto e riadattato dal testo *Success Intermediate, Teacher's Support Book*, Pearson/Longman, photocopyable resources for teachers, p. 185

EXERCISE 4. ASK YOUR FRIENDS. Read the prompt with your problem, then go to your friends, tell them about it (summer job interview/problem with your parents etc.) and ask them for advice. You have to collect 8 different pieces of advice, with 8 different structures, so if your friend gives you a piece of advice that you already have or uses a structure that someone else has already used, tell them and ask them to use a new one. Write the advice on the form.

<p>You have an interview (colloquio) for a summer job tomorrow. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> You should <input type="radio"/> If I were you <input type="radio"/> It's a good idea to/that <input type="radio"/> You might <input type="radio"/> Why don't you <input type="radio"/> What about <input type="radio"/> You'd better <input type="radio"/> You shouldn't 	<p>You have a date (appuntamento) with a girl/boy that you like tomorrow. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> You should <input type="radio"/> If I were you <input type="radio"/> It's a good idea to/that <input type="radio"/> You might <input type="radio"/> Why don't you <input type="radio"/> What about <input type="radio"/> You'd better <input type="radio"/> You shouldn't 	<p>You have an important exam tomorrow. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> You should <input type="radio"/> If I were you <input type="radio"/> It's a good idea to/that <input type="radio"/> You might <input type="radio"/> Why don't you <input type="radio"/> What about <input type="radio"/> You'd better <input type="radio"/> You shouldn't
<p>You have an important ski competition tomorrow. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> You should <input type="radio"/> If I were you <input type="radio"/> It's a good idea to/that <input type="radio"/> You might <input type="radio"/> Why don't you <input type="radio"/> What about <input type="radio"/> You'd better <input type="radio"/> You shouldn't 	<p>You have an important football match tomorrow. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> You should <input type="radio"/> If I were you <input type="radio"/> It's a good idea to/that <input type="radio"/> You might <input type="radio"/> Why don't you <input type="radio"/> What about <input type="radio"/> You'd better <input type="radio"/> You shouldn't 	<p>You are new in town and don't know anybody. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> You should <input type="radio"/> If I were you <input type="radio"/> It's a good idea to/that <input type="radio"/> You might <input type="radio"/> Why don't you <input type="radio"/> What about <input type="radio"/> You'd better <input type="radio"/> You shouldn't
<p>You are having problems with your parents. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p>	<p>You and your family are going to move to England forever. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p>	<p>You are always tired and you don't know what to do. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p>

<ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't 	<ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't 	<ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't
<p>You are always very sleepy in the morning and you are always late for school. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't 	<p>You want to go out on Saturday night but your parents don't give you the permission. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't 	<p>You are going on a cycling holiday next summer. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't
<p>You have a date (appuntamento) with a girl/boy that you like tomorrow. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't 	<p>You are new in town and don't know anybody. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't 	<p>You want to go on holiday with your friends next summer but your parents don't give you the permission. Collect 8 different pieces of advice, one for each structure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ You should ○ If I were you ○ It's a good idea to/that ○ You might ○ Why don't you ○ What about ○ You'd better ○ You shouldn't
<p>You have an interview (colloquio) for a summer job tomorrow. Collect 8 different</p>		

pieces of advice, one for each structure:

- You should
- If I were you
- It's a good idea to/that
- You might
- Why don't you
- What about
- You'd better
- You shouldn't

DOCUMENTO N. 6

NAME OF FRIEND	ADVICE

DOCUMENTO N. 7

A:

B: Oh, that's a great idea! I've seen there's "Avatar" at the Multisala Modena.

A: I'm starving!

B:

A: I've got a terrible headache.

B:

A: It's my mum's birthday tomorrow and I don't know what to buy. What's more, she hates flowers!

B:

A: I'm going to a wedding ceremony on Sunday. What shall I wear?

B:

DOCUMENTO N. 8

One of your classmates needs your advice. Read and answer his/her letter.

Dear Manuel,

on Saturday night I have a date (*appuntamento*) with a girl that I like very much and I want to make a good impression. Can you help me with some advice?

Yours Mirco

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dear Martino,

I have a very important exam tomorrow and I'm very worried. Can you help me with some advice?

Yours Patrick

Dear Daniela,

on Saturday night I have a date (*appuntamento*) with a girl that I like very much and I want to make a good impression. Can you help me with some advice?

Yours Michele

Dear Mirco,

I have an important football match tomorrow. It's the final and if we win we'll be the school champions. Can you help me with some advice?

Yours Rubin

Dear Alberto,

I have an important ski competition tomorrow. If I win I'll have the possibility to compete in the world final. Can you help me with some advice?

Yours Attilio

Dear Attilio,

I'm always very sleepy in the morning and I'm always late for school so the teachers get angry with me, especially the English teacher. Can you help me with some advice?

Yours A.

Dear Stefano,

I want to go on holiday with my friends next summer but my parents don't give me the permission. Can you help me with some advice?

Yours Alessandro

Dear Jacopo,

I'm having problems with my parents because they don't want me to use my new motorbike. Can you help me with some advice?

Yours Stefano

Dear Davide,

I want to go out on Saturday night but my parents don't give me the permission. Can you help me with some advice?

Yours Viktor

Dear Viktor,

I want to go out on Saturday night but my parents don't give me the permission. Can you help me with some advice?

Yours Davide

Dear Gabriele,

I'm going to move to England with my family and I'm very worried for the language, the new school and new friends. Can you help me with some advice?

Yours Rubin

Dear Federica,

I'm new in town and I don't know anybody. Can you help me with some advice?

Yours Martino

Dear Michele,

on Saturday night I have a date (*appuntamento*) with a girl that I like very much and I want to make a good impression. Can you help me with some advice?

Yours Jacopo

Dear Alessandro,

I have a very important exam tomorrow and I'm very anxious. Can you help me with some advice?

Yours

Michele

BIBLIOGRAFIA

ABBS, BRIAN and FREEBAIRN, INGRID, *New Reflex, Teacher's Resource Book*, Pearson/Longman Editore, 2004, photocopiable resources for teachers

FERRARI, STEFANIA e NUZZO, ELENA, "Insegnare la grammatica italiana con i task", in L. Corrà, W. Paschetto (a cura di), *La Grammatica a Scuola: Quando? Come? Quale? Perché?*, Atti del XVI Convegno Nazionale Giscel, Padova, 4-6 marzo 2010, Milano, Franco Angeli Editore

FRICKER, ROD, *Success Intermediate, Teacher's Support Book*, Pearson/Longman Editore, 2007, photocopiable resources for teachers

HARMER, JEREMY, *How to teach English*, Pearson/Longman Editore, 2007

RIZZARDI M.C E BARSÌ M., *Metodi in classe per insegnare la lingua straniera*, Milano, LED Edizioni Universitarie, 2005

WILLIS, JANE, "Task-based Language Teaching: teachers' solutions to problems encountered", sito web: <http://www.tesol-france.org/Documents/Colloque06/JaneWillisHandout.pdf>